

Il caso L'immobile è a due passi dalle piste da sci ed è stato utilizzato fino al 2002 come casa di vacanze

Passo Tonale, una colonia da salvare

Appartiene ai Vigili del Fuoco ed è abbandonata. Serve la riconversione

È circondata da tanta neve e bellissime montagne; è protetta da una fitta abetata; è così grande da poter ospitare decine e decine di famiglie; eppure è chiusa dalla fine del 2002 e da oltre dieci anni è abbandonata a se stessa. È la casa vacanze dei vigili del fuoco al passo del Tonale, una struttura che fino alla fine degli anni '90 era frequentata dai pompieri di tutta la Lombardia e dai loro figli ma che oggi ha le finestre e le porte sprangate ed è pure finita al centro di una vivace polemica fra il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, e l'Ona, l'opera nazionale di assistenza degli stessi vigili del fuoco.

La situazione nei distaccamenti camuni dei pompieri (Darfo, Breno, Edolo, Vezza d'Oglio e Ponte di Legno) non è per niente facile: anche se è praticamente impossibile trovare qualcuno disposto a denunciare lo stato in cui i vigili del fuoco devono operare quotidianamente. La realtà è che le divise sono vecchie e logore, i mezzi inadeguati, le caserme obsolete, i turni di lavoro insostenibili. Proprio per questo, e per garantire l'assistenza ai vigili del fuoco in difficoltà, secondo il Conapo, bisogna evitare che le poche risorse a disposizione vengano sprecate malamente.

L'esempio negativo arriva proprio dal Tonale. Qui, a poca distanza dalla fermata intermedia della cabinovia che da Ponte di Legno sale fino al passo, sorge quella che era il fiore all'occhiello tra le colonie dei vigili del fuoco lombardi. «È rimasta aperta — spiegano dal Comando di Milano — fino all'ottobre del 2002, ed era di nostra proprietà.



L'usura
I segni di abbandono sono ben visibili sui muri dell'immobile

Poi nel 2007 è stata acquistata dall'Ona». Secondo il Conapo però la colonia sarebbe stata pagata con un esborso di «ingenti capitali» e oggi rischia di perdere tutto il suo valore, con la prospettiva, neppure troppo remota, che prima o poi debba essere svenduta. Eppure il posto

è magnifico: praticamente in mezzo alle piste del Tonale, la ex colonia è circondata da un parco verde e ha tutte le caratteristiche per essere ancora una struttura ricettiva.

Ne è convinto anche il sindaco di Ponte di Legno Mario Bezzi che però non vuole entrare nella diatriba

tra il sindacato e l'ente di assistenza dei vigili del fuoco. «La ex colonia ha sempre avuto un'importante vocazione turistica e per noi ogni struttura ricettiva è importante per coltivare il nostro grande sogno. Durante il mio primo mandato ave-

vo anche incontrato alcuni rappresentanti della proprietà, perché sembravano intenzionati ad avviare un progetto di recupero e di riqualificazione. Poi purtroppo non se ne è fatto più nulla».

Oggi trovare qualche privato disposto a supportare l'Ona in questo intervento è praticamente impossibile, ma il rischio, denuncia ancora il Conapo, è l'immobilismo: o si trova il modo di farla fruttare, oppure è destinata a lasciare spazio solo ai rimpianti e agli amarcord.

Giuseppe Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa

Ecco come appare l'immobile del Tonale immerso nella neve di queste settimane. Potrebbe diventare una struttura ricettiva (Stefano Cavicchi)